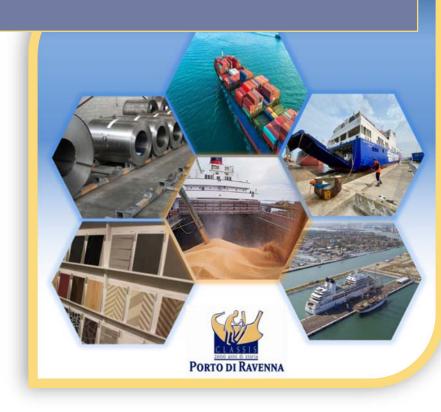


Luglio 2022



Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale

Andamento dei traffici nel Porto di Ravenna



Luglio 2022



a cura dell'Area Programmazione e Sviluppo

dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale (AdSP MAcs)

chiuso il 13.09.2022

Le statistiche mensili dei traffici nel Porto di Ravenna, complete di commenti e grafici, sono disponibili all'indirizzo:

http://www.port.ravenna.it/category/portoravenna/statistiche/

Citazione raccomandata in caso di utilizzo:

AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale, "Andamento dei traffici nel Porto di Ravenna". Ravenna, Luglio 2022.

4 | ANDAMENTO DEI TRAFFICI NEL PORTO DI RAVENNA | LUGLIO 2022

Gennaio-Luglio 2022

Il **PORTO DI RAVENNA** nel periodo **GENNAIO-LUGLIO 2022** ha movimentato complessivamente **16.338.806 TONNELLATE**, in crescita del **5,4%** (**840** MILA DI TONNELLATE in più) rispetto allo stesso periodo del **2021** e del **5,5%** rispetto al medesimo periodo del **2019**, *ante pandemia*.

Gli *SBARCHI* sono stati pari a **14.202.986** TONNELLATE (+6,8% sul **2021** e +6,6% sul **2019**) e gli *IMBARCHI* pari a **2.135.820** TONNELLATE (-3,2% sul **2021** e -1,1% sul **2019**).

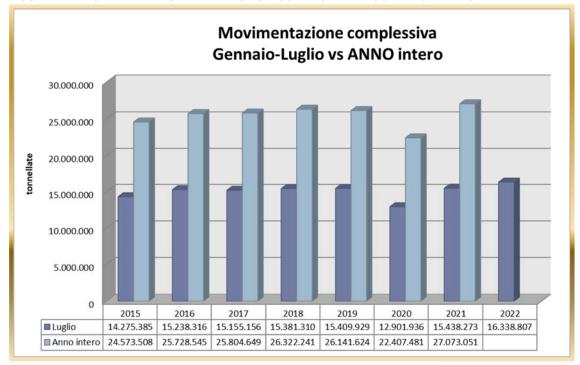


FIGURA 1 - MOVIMENTAZIONE DI PERIODO E SUA INCIDENZA SU ANNO INTERO

(cfr. in allegato la Tabella n. 1: "RIEPILOGO MOVIMENTAZIONE")

Luglio 2022 Il mese di LUGLIO 2022 ha MOVIMENTATO COMPLESSIVAMENTE 2.471.020 TONNELLATE, in calo del 7,8% (oltre 200 MILA TONNELLATE in meno) rispetto al 2021 e superiore del 16,3% rispetto a LUGLIO 2019, ante pandemia.

Gli SBARCHI sono stati pari a 2.147.805 TONN. (-8,8% rispetto a LUGLIO 2021 e +20,9% rispetto a LUGLIO 2019) e gli IMBARCHI pari a 323.215 TONN. (-0,4% rispetto a LUGLIO 2021 e -7,5% rispetto a LUGLIO 2019).

Il NUMERO DI TOCCATE delle NAVI è stato pari a 1.623, Numero di toccate con 41 toccate in più (+2,5%) rispetto ai PRIMI 7 MESI DEL **2021** e **66** toccate in più (+4,2%) rispetto al **2019**.

Analizzando le MERCI PER CONDIZIONAMENTO, nel periodo GENNAIO-LUGLIO 2022 le MERCI SECCHE (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 13.509.436 TONNELLATE - sono cresciute del 5,2% rispetto al 2021 e del 5,6% rispetto al 2019.

Merci per condizionamento

Nel mese di Luglio 2022, con 2.003.415 Tonnellate, sono calate del 10,4% rispetto a LUGLIO 2021 e cresciute del 17,1% rispetto a LUGLIO 2019.

Merci secche

In particolare, nell'ambito delle MERCI SECCHE, nei PRIMI 7 MESI DEL 2022 le MERCI UNITIZZATE IN CONTAINER (CON 1.554.739 TONNELLATE di merce) sono aumentate del 13,4% rispetto allo STESSO PERIODO DEL 2021 e del 6,4% rispetto a quello del 2019, mentre le MERCI SU ROTABILI (1.054.340 TONNELLATE) sono aumentate del 22,9% rispetto al 2021 e del **10,1%** rispetto al **2019**.

Nel solo mese di LUGLIO 2022, le MERCI UNITIZZATE IN CONTAINER, pari a 238.362 TONNELLATE, sono aumentate del 34,9% rispetto a LUGLIO 2021 e del 12,9% rispetto allo stesso mese del 2019.

Le MERCI SU ROTABILI, pari a 163.330 TONNELLATE, SONO cresciute del 23,9% rispetto a LUGLIO 2021 e dell'1,9% rispetto allo stesso mese del 2019.

| PRODOTTI LIQUIDI - con una movimentazione di 2.829.370 TONNELLATE - nei PRIMI 7 MESI DEL 2022 sono aumentati del 6,6% rispetto allo stesso periodo del 2021 e del 5,3% rispetto a quello del **2019**.

Prodotti liquidi

Nel mese di LUGLIO 2022, con 467.605 tonnellate, sono aumentati del 5,2% rispetto a LUGLIO 2021, e del 12,7% rispetto a LUGLIO 2019.

Prime stime: la tenuta di agosto

Dalle prime stime - formulate in base delle comunicazioni preventive caricate sul *Port Community System* a chiusura degli ordinativi – per il mese di **AGOSTO** si prospetta un ottimo risultato, con una movimentazione di oltre **2,4** MILIONI DI **TONNELLATE**, in aumento rispetto ad **AGOSTO 2021** di oltre il **7%** e del **20%** rispetto alla movimentazione di **AGOSTO 2019**.

La movimentazione dei **PRIMI 8 MESI DEL 2022** dovrebbe attestarsi, quindi, sui **18,7** MILIONI DI TONNELLATE (+6% rispetto al **2021** e +7% rispetto al **2019**).

Nel mese di Agosto2022, infatti, quasi tutte le merceologie dovrebbero risultare in crescita: i prodotti AGROALIMENTARI SOLIDI del 52% rispetto ad AGOSTO 2021 e del 7,5% rispetto ad AGOSTO 2019; i CHIMICI SOLIDI E LIQUIDI risulterebbero quasi raddoppiati rispetto ad AGOSTO 2021 e triplicati rispetto ad AGOSTO 2019, i CONCIMI dovrebbero aumentare, del 25% rispetto ad AGOSTO 2021 e del 62,0% rispetto ad AGOSTO 2019.

Segnali positivi anche per i *MATERIALI DA COSTRUZIONE*, che dovrebbero guadagnare un +7,6% rispetto ad **AGOSTO 2021** e un +2% rispetto ad **AGOSTO 2019**; buono anche il dato dei *PETROLIFERI*, con un aumento stimato del 7,6% rispetto **AGOSTO 2021** e del 14% rispetto ad **AGOSTO 2019**.

Calerebbero gli ALIMENTARI LIQUIDI (-14% e -4% rispetto ad AGOSTO 2021 e 2019), mentre i METALLURGICI dovrebbero aumentare del 20% rispetto allo stesso mese del 2021 e del 45% rispetto ad AGOSTO 2019.

Stima molto positiva, nei PRIMI 8 MESI DEL 2022, anche per i *Container*, che dovrebbero superare i 164 MILA TEUs, segnando un +15,5% rispetto ai primi 8 MESI DEL 2021 e oltre l'11% in più rispetto al 2019.

In particolare, il solo **AGOSTO 2022** risulta circa in linea con i mesi di agosto del **2021** e del **2019**.

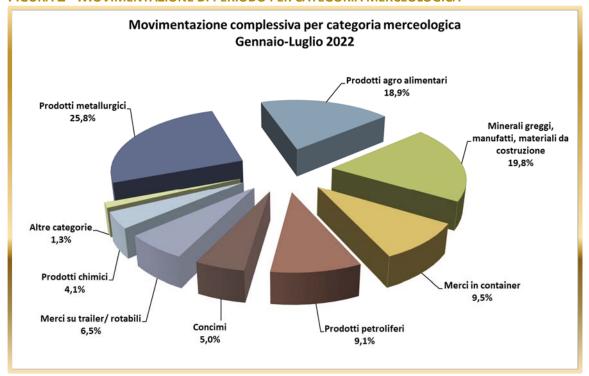
La *MERCE IN CONTAINER* movimentata nei **PRIMI 8 MESI 2022** è stimata in circa **1,7** MILIONI DI TONNELLATE, in aumento del **13**% rispetto al **2021** e del **6**% RISPETTO AL **2019**.

Per quanto riguarda i *Trailer*, i semirimorchi movimentati nel periodo **GENNAIO-AGOSTO 2022** dovrebbero essere quasi pari a **52.000** PEZZI (oltre il **7%** in più sul **2021** e **+18%** sul **2019**).

La *MERCE SU TRAILER* nei **PRIMI 8 MESI 2022** dovrebbe superare di oltre il **22**% quella movimentata nel **2021** e di quasi il **9**% quella del **2019**.

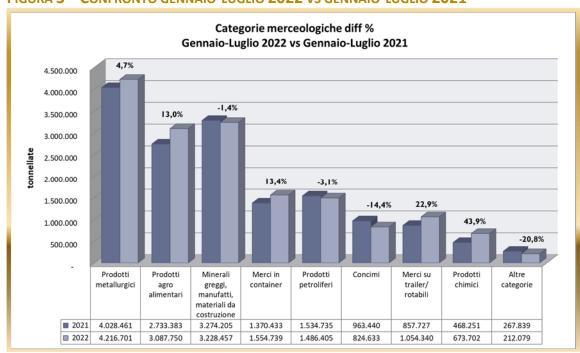
II. FOCUS principali Categorie Merceologiche

FIGURA 2 - MOVIMENTAZIONE DI PERIODO PER CATEGORIA MERCEOLOGICA



(CFR. IN ALLEGATO LA TABELLA N. 2: "MERCI (CATEGORIE MERCEOLOGICHE)")

FIGURA 3 – CONFRONTO GENNAIO-LUGLIO 2022 VS GENNAIO-LUGLIO 2021



(CFR. IN ALLEGATO LA TABELLA N. 3: "FOCUS PRINCIPALI MERCI MOVIMENTATE")

COMPARTO AGROALIMENTARE 1.

Nonostante il conflitto in *Ucraina*, il **Porto di Ravenna** continua ad essere un riferimento nazionale l'importazione di prodotti agroalimentari dai PAESI DEL MAR NERO.

Gennaio-Luglio 2022

COMPARTO AGROALIMENTARE (derrate alimentari e prodotti agricoli), infatti, ha registrato 3.087.750 TONNELLATE di merce movimentata nei PRIMI 7 MESI DEL 2022, in crescita di circa il 13,0% (oltre 350 MILA tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2021 e del 3,9% rispetto a quello del 2019.

Il mese di LUGLIO, con 438.738 TONNELLATE di merce Luglio 2022 movimentata, risulta però in calo del 22,7% rispetto a LUGLIO **2021** e del **15,9%** rispetto a **LUGLIO 2019**.

Con l'arrivo della nave "Rojen" lo scorso 13 AGOSTO, sono ripresi i traffici internazionali tra UCRAINA e ITALIA, fermi ormai da cinque mesi dallo scoppio della guerra.

Ripreso il traffico di cereali con l'Ucraina

La "Rojen" ha sbarcato 15 mila Tonnellate di MAIS provenienti dal porto di CHORNOMORSK, vicino a ODESSA. Precedentemente aveva fatto tappa a ISTANBUL in Turchia per i controlli previsti dall'accordo delle Nazioni Uniti e in tre giorni era arrivata a RAVENNA, al terminal DOCKS CEREALI, il più importante del Mediterraneo nella movimentazione di cereali.

Il **16 Agosto** è arrivata poi la seconda nave, il mercantile da proveniente YUHZNI, alla dell'Eurodocks, con un carico di 11mila tonnellate di sola destinata alla zootecnia.

Il terzo mercantile proveniente dall'UCRAINA, la "New Ranger", è arrivata venerdì 26 AGOSTO alla banchina della BUNGE, trasportando 10mila tonnellate di oli di semi di GIRASOLE.

RUSSIA AL PRIMO POSTO NELL'EXPORT DI GRANO (ESTRATTO DAL CORRIERE DELLA SERA - 28 AGOSTO 2022)

La Russia ha un'agricoltura che quest'anno raggiungerà esportazioni record di grano: le vendite di cereali, infatti, non sono soggette a sanzioni e quindi il mondo intero continuerà ad avvalersi della produzione russa senza ostacoli.

Sotto la presidenza *Putin* la *Russia* ha conosciuto una spettacolare rinascita della sua produzione agricola, tornando ad essere una superpotenza agricola, come ai tempi di Caterina la Grande alla fine del Settecento. Dal 2000 al 2018 le esportazioni di derrate agroalimentari dalla Russia verso il resto del mondo sono aumentate di ben 16 volte e, oggi la Russia produce più grano degli Stati Uniti.

Queste due nazioni sono rispettivamente al terzo e quarto posto mondiale con 85,9 MILIONI DI TONNELLATE la Russia e 49,7 MILIONI DI TONNELLATE gli STATI UNITI. Al primo e secondo si collocano la Cina (134 milioni di Tonnellate) e l'India (108) le quali, tuttavia, hanno 1,4 MILIARDI DI ABITANTI ciascuna e devono dedicare la gran parte della produzione agricola al fabbisogno domestico, mentre Russia e AMERICA hanno molta più capacità di esportazione.

Se si guarda alla classifica dell'export **2021**, la **Russia** è in testa come esportatrice di grano con 37,2 milioni di Tonnellate, seguita da USA e CANADA quasi appaiati in seconda e terza posizione, con **26,1** milioni di Tonnellate ciascuno.

Bisogna, quindi, dare atto a *Putin* di aver risollevato l'agrobusiness del suo paese dal sottosviluppo, fino a controllare (a seconda delle annate) dal 13% al 16% di tutto l'export globale di grano; a fine 2022 le esportazioni russe dovrebbero superare i livelli dell'anno precedente, prima della guerra in Ucraina.

I prezzi dei cereali sono ridiscesi a livelli pre-conflitto, pur restando alti per un problema d'inflazione e non di scarsità: il cibo, pur abbondando nel mondo, è mal distribuito, anche per scelte politiche che spingono i prezzi al rialzo, come quella dell'INDIA di non esportare più il suo grano per dedicarlo ai consumi interni.

Quest'anno, malgrado la siccità, la produzione di grano sarà in aumento sia in Russia sia negli Stati Uniti.

Per quanto riguarda l'impatto del cambiamento climatico sull'agricoltura, le proiezioni degli scienziati (che formano il consenso dominante nei panel dell'ONU) indicano che i suoi effetti danneggeranno l'agricoltura di alcune aree del mondo e la favoriranno in altre, come in Russia, Canada e i paesi scandinavi.

Nel **2003** il leader russo **Putin** dichiarò: «Un aumento della temperatura di due o tre gradi non sarebbe male per un paese nordico come la Russia. Spenderemo meno in pellicce e i raccolti di grano cresceranno».

In un'inchiesta di **ProPublica** (organizzazione statunitense senza scopo di lucro) su "Come la Russia vincerà la crisi climatica", diversi scienziati ambientalisti hanno previsto che il cambiamento climatico, con lo scioglimento del permafrost, potrebbe aggiungere alla **SIBERIA** una superficie coltivabile superiore a tutta quella degli **STATI UNITI**.

È uno scenario estremo, cui potrebbe aggiungersi un'evoluzione positiva anche in senso migratorio: la *Siberia* diventerebbe più attraente per insediarvi una nuova popolazione di agricoltori (fatto salvo il problema legato alla sinizzazione etnica, perché già oggi l'immigrazione cinese sta cambiandogli equilibri demografici nella parte asiatica della *Russia*).

Analizzando l'andamento delle singole merceologie, nel PRIMI 7 MESI DEL 2022 si è registrata una ripresa per la movimentazione dei *CEREALI*, che raggiungono le 795.681 TONNELLATE, in crescita del 139,1% rispetto al 2021 (quando erano state movimentate 332.750 TONNELLATE) anche se restano ancora inferiori del 20,4% rispetto ai PRIMI 7 MESI 2019, ante pandemia.

In LUGLIO 2022 si sono registrate 73.082 TONNELLATE di *CEREALI*, superiori del 36,7% rispetto a LUGLIO 2021 e inferiori del 60,5% rispetto a LUGLIO 2019.

Cereali

In ITALIA, per l'effetto combinato di siccità e scarsità di acqua, nei PROSSIMI 12 MESI si prospetta una richiesta di import via mare di MAIS superiore ai TRE MILIONI DI TONNELLATE, a causa degli effetti della crisi climatica sulle produzioni agricole mondiali aggravati dalle ripercussioni della guerra in UCRAINA, secondo il presidente di FEDERAGENTI, Alessandro Santi, ma questa prospettiva potrebbe evidenziare criticità.

Boom dell'import via mare di cereali: l'analisi di FEDERAGENTI «Con una pressione sui porti superiore al 30% rispetto quella media degli ultimi anni (mediamente attorno ai 10 milioni di tonnellate di prodotti agroalimentari alla rinfusa in import), e definitivamente archiviate le tesi dell'autarchia dell'autosufficienza agricola - che spingerebbero il Paese verso la fame e la chiusura dell'industria agroalimentare, oggi trainante per il suo export - il rischio di stress della catena logistica potrebbe diventare concreto».

Santi chiarisce così che il mais oggi, nei volumi previsti, non ha in ITALIA spazi e banchine sufficienti a reggere l'urto: pescaggi necessari per le navi che possono vedere tagliati fuori porti in attesa di dragaggi da anni, aree di stoccaggio portuali e retroportuali non sufficienti, per inerzie di varia natura, e infine logistica interna (camion e treno) in grande sofferenza nel post pandemia, come riscontrato in tutti i porti e retroporti del mondo per la scarsità di risorse, innanzitutto umane e gli alti costi del carburante.

Ciò - ha denunciato **Santi** - nonostante gli appelli affinché le catene di approvvigionamento italiane venissero rese solide, performanti, sostenibili ambientalmente e pronte alla diversificazione necessaria per difendere le scelte strategiche e di politica internazionale del paese.

La crisi della rete fluviale centro-europea

«E paradossalmente - ha concluso Santi - questo accade nel momento in cui assistiamo a forti incertezze nell'efficienza logistica nord-europea, a causa del brusco calo nel livello dei fiumi e dei canali che compongono la rete fluviale centro europea.

Opportunità per il Porto di Ravenna e gli altri porti Nord Adriatici Momento in cui questi fenomeni riportano al centro il Mediterraneo, rilanciando i porti nord adriatici e proponendoli proprio, per agroalimentare e altre materie prime industriali, come piattaforma marittima di riferimento per Austria e sud della Germania, erodendo la quota della portualità del Nord Europa».

Nei PRIMI 7 MESI DEL 2022 la movimentazione delle FARINE Farine risulta in aumento del 2,0% rispetto allo STESSO PERIODO DEL **2021** e del **10,0%** rispetto a quello del **2019**.

Il mese di LUGLIO, con 143.785 TONNELLATE (tutti sbarchi), ha registrato però un calo (-7,0%, pari a 10 MILA TONNELLATE in meno) rispetto a LUGLIO 2021 ma un aumento rispetto a LUGLIO 2019 (77,4%).

In calo lo sbarco dei SEMI OLEOSI nei PRIMI 7 MESI DEL 2022, Semi oleosi con 763.116 TONNELLATE (-8,4% rispetto al 2021), superiori del 53,4% rispetto al 2019.

Negativo in particolare il risultato del mese di LUGLIO 2022 (85.862 TONNELLATE) in calo del 56,9% rispetto al 2021 e del **17,3%** rispetto al **2019**.

Nel PERIODO GENNAIO-LUGLIO 2022 gli OLI ANIMALI E Oli animali e vegetali **VEGETALI** risultano in crescita del **2,4**% rispetto allo stesso periodo del 2021, ma in calo del 3,7% rispetto a quello del 2019, mentre il mese di LUGLIO 2022, con 84.197 TONNELLATE, ha registrato un calo del 12,4% rispetto al 2021 e un aumento del 24,9% rispetto al 2019.

2. MATERIALI DA COSTRUZIONE

Gennaio-Luglio 2022 IMATERIALI DA COSTRUZIONE hanno movimentato nel PRIMI 7 MESI 2022 3.228.457 TONNELLATE, in calo dell'1,4% rispetto al 2021 ma superiori del 7,1%, rispetto ai livelli del 2019, ante pandemia.

> La movimentazione di MATERIE PRIME PER LA PRODUZIONE DI CERAMICHE del DISTRETTO DI SASSUOLO, CON 2.941.274 TONNELLATE, è in aumento dello 0,3% rispetto ai PRIMI 7 MESI **2021** e del **9,4%** rispetto al **2019**.

Luglio 2022

Il mese di **LUGLIO** è stato però negativo, con una movimentazione di 448.660 TONNELLATE (-20,8% rispetto a LUGLIO 2021 e -0,6% rispetto allo stesso mese del 2019) in gran parte a causa dell'andamento delle MATERIE PRIME CERAMICHE, che hanno movimentato 408.216 TONNELLATE, in calo del 22,5% rispetto a LUGLIO 2021 e dell'1,1% rispetto a LUGLIO 2019.

Costi di gas, materie prime e logistica in crescita per l'industria ceramica:

l'analisi di CONFINDUSTRIA

Il Presidente di CONFINDUSTRIA CERAMICA, Giovanni Savorani, ha sottolineato come il settore - che, nonostante la guerra in UCRAINA, ha registrato nel 2021 un fatturato di 7,5 MILIARDI DI EURO, in rialzo del 15,4% - stia affrontando difficoltà legate soprattutto a fattori esterni: l'esplosione nei costi del gas naturale per il comparto comporterà un'extra bolletta annua nell'ordine dei 900 MILIONI DI EURO, i pallet in legno sono già aumentati del +224% e i cartoni per imballaggio del +180%, mentre i noli marittimi hanno quintuplicato il prezzo.

CONFINDUSTRIA CERAMICA, che si dice d'accordo col premier Mario Draghi su un tetto europeo al costo del gas, chiede a gran voce «un deciso pragmatismo nel processo di decarbonizzazione», chiedendo a livello europeo «una riforma del sistema delle emission trading per tutelare imprese e lavoro». Ma mancano ancora i decreti attuativi che, «indifferibili e urgenti», renderebbero effettiva l'applicazione di una norma urgente come il decreto Energia, secondo il quale 2 MILIARDI DI METRI CUBI di metano estratto dai pozzi italiani esistenti dovrebbero essere destinati ai settori gasivori a prezzi vicini a quelli di estrazione.

SOS CERAMICHE «SIAMO AL DRAMMA»

(IL RESTO DEL CARLINO, 29 AGOSTO 2022)

Sono parole pesantissime quelle di **Giovanni Savorani**, presidente di **CONFINDUSTRIA CERAMICA**, l'associazione che riunisce le industrie per la maggior parte dislocate tra la provincia di **Modena** e **Reggio Emilia**.

Un distretto, quello di **S**ASSUOLO, che vale a livello nazionale oltre **6** MILIARDI DI **EURO** di ricavi all'anno ma, con le quotazioni raggiunte dal gas in questi giorni, la maggior parte di quei ricavi dovrà servire per pagare le bollette e fino alla settimana scorsa la maggior parte delle aziende del settore non aveva ancora riacceso i forni.

Due le possibilità: produrre in perdita oppure presentarsi sui mercati con listini non concorrenziali.

«I valori sono fuori controllo, non sappiamo come muoverci. — spiega il **Presidente Savorani** - Abbiamo ordini ma non sappiamo se produrli o no. Se li produciamo rischiamo veramente di andare sotto costo. Dovremo rinegoziare i prezzi degli ordini in portafoglio. Occorre tenere presente che l'85% del nostro fatturato è realizzato all'estero, dove il problema del caro energia è attutito. I concorrenti possono permettersi di fare prezzi molto più bassi dei nostri mentre per noi è diventato impossibile anche fissare i prezzi per i nuovi ordini. Siamo ad agosto, il mese in cui si consuma meno gas, ed esplode il prezzo. Non osiamo immaginare che potrà succedere a ottobre».

I conti, infatti, cambiano in peggio di giorno in giorno e senza un'inversione di tendenza l'industria potrebbe essere chiamata a sopportare costi extra nell'ordine di alcuni miliardi.

Fino al **2021** la bolletta del gas per l'intero settore ammontava a **300** MILIONI DI EURO all'anno, pari al **7%** dei ricavi ma nell'ultimo anno i prezzi sono aumentati del **600%** (le ultime quotazioni alla Borsa hanno superato i **300** EURO AL MEGAWATTORA) che equivale a una bolletta nell'ordine dei **3** MILIARDI DI EURO l'anno, un valore non lontano dal **50%** dei ricavi dell'industria ceramica, e questo valore è in drammatica crescita.

3. PRODOTTI METALLURGICI

Gennaio-Luglio 2022

Per i PRODOTTI METALLURGICI nei PRIMI 7 MESI DEL **2022,** con **4.216.701** TONNELLATE movimentate, registra, nonostante la guerra, una crescita del 4,7% rispetto allo stesso periodo del 2021 e del 4,3% rispetto ai livelli del 2019.

Luglio 2022

Il mese di LUGLI, tuttavia, ha registrato un calo della movimentazione del 16,1% rispetto a LUGLIO 2021, con 661.040 TONNELLATE, che restano comunque superiori del 73,1% rispetto al mese di LUGLIO 2019.

Calano gli sbarchi da Taranto

Gli sbarchi provenienti da TARANTO (ACCIAIERIE D'ITALIA, EX ILVA) nei PRIMI 7 MESI DEL 2022, pari a 391.226 TONNELLATE, sono in calo del 23,1% rispetto allo stesso periodo del **2021**.

La fermata dell'Altoforno n. 2 dall'11 LUGLIO al 31 AGOSTO, finalizzata ad effettuare una serie di attività di ripristino all'impianto, ha ridimensionato gli assetti di marcia dello stabilimento siderurgico tarantino, comportando a cascata un calo della produzione, con fermate di ulteriori impianti.

Stabili gli scambi UE

Per quanto riguarda gli scambi con i PAESI COMUNITARI (+14,5% rispetto allo stesso periodo del 2021), i principali Paesi di riferimento sono stati la GERMANIA con 383 MILA TONNELLATE (-1,7%) e la **Francia** con 314 mila TonnellaTe (+92,2%).

Paesi Extra UE

Cresce l'import da Per quanto riguarda i PAESI EXTRA-UE, l'arrivo/partenza di prodotti metallurgici, pari a 2.620.870 TONNELLATE (il 63% del totale), è in calo dell'1,3% rispetto allo stesso periodo del 2021.

> I Paesi dai quali l'import è stato più significativo sono la CINA con 406 MILA TONNELLATE (nel 2021 erano arrivati solo 170 MILA TONNELLATE), la COREA DEL SUD con oltre 352 MILA TONNELLATE (+40,6%), la Turchia con 317 mila Tonnellate (-23,3%), il GIAPPONE CON 300 MILA TONNELLATE (nel 2021 erano arrivati solo 52 mila tonnellate), L'INDIA la con 279 MILA TONNELLATE (-54,8%), il VIETNAM CON 260 MILA TONNELLATE (+22,8%),

Al momento è difficile tracciare un panorama preciso della situazione del mercato italiano dei coils.

Coils: segnali negativi

Tuttavia, secondo SIDERWEB, si possono già ravvisare i segnali di un indebolimento del mercato.

Mentre nei primi giorni di **AGOSTO** erano stati rilevati per i **coils laminati a caldo** prezzi base tra i **760** e i **780** €/TON franco produttore, oggi appaiono più verosimili valori inferiori ai **750** €/TON.

Nel frattempo, i prezzi dei **coils a freddo e zincati a caldo** sarebbero scesi sotto i **900 €/TON**, rispettivamente circa **870** e **880 €/TON** franco produttore.

Questo soprattutto perché i distributori possiedono ancora scorte elevate sia a fronte dei quantitativi ordinati da Paesi terzi nei mesi scorsi sia a causa della scarsa domanda degli utilizzatori finali; che non sembra destinata a crescere nel breve termine tenuto conto dello spauracchio della recessione.

Pertanto a **SETTEMBRE** si potrebbe assistere a un'ulteriore discesa degli acquisti e dei prezzi.

Secondo più fonti, infatti, i produttori potrebbero cercare di resistere alle pressioni ribassiste considerata l'impennata dei costi, tuttavia va evidenziato che finora i tagli alla produzione e le lunghe fermate non sono riusciti a compensare la carenza di domanda e, di conseguenza, a sostenere i prezzi.

Infatti le offerte relative ai **coils a caldo** nelle ultime due settimane — sempre secondo SIDERWEB - si sono attestate all'incirca tra i 650 e i 680 €/TON CFR Italia, in calo rispetto ai 700 €/TON di inizio mese.

Nel frattempo, anche sul versante dell'import si rileva una scarsa propensione all'acquisto a fronte sia dei lunghi tempi di consegna sia dell'incertezza circa la direzione dei prezzi nazionali ed esteri.

SALVAGUARDIA UE, IL PUNTO SULLE QUOTE ESAURITE (SIDERWEB, 24 AGOSTO 2022)

A fine Agosto si è allungato l'elenco delle quote della salvaguardia UE specifiche per Paese che sono andate esaurite.

La Turchia, che già a inizio luglio aveva esaurito le quote relative a barre di rinforzo, profilati cavi, fogli a rivestimento organico e fogli e nastri laminati a freddo di acciai inossidabili, ha utilizzato interamente anche il contingente relativo ai tubi gas (47.578 TON.).

Anche l'INDIA ha esaurito la quota relativa ai tubi gas (18.309 TON.).

Al 1° luglio aveva terminato quelle riguardanti fogli a rivestimento organico, profilati leggeri e barre di acciai inossidabili e vergelle di acciai inossidabili.

Intanto, la CINA, che al 7 luglio aveva utilizzato interamente i contingenti relativi ai fogli rivestiti di metallo e alle lamiere magnetiche, ha esaurito recentemente anche quelli riferiti a palancole (6.736 TON.), banda stagnata (106.758 TON.) e altri tubi saldati (7.769 TON.).

Si segnala, inoltre, che la **COREA DEL SUD** ha utilizzato tutto il contingente riguardante i fogli a rivestimento organico (68.363 TON.) mentre TAIWAN l'8 luglio aveva esaurito la propria quota riguardante i fogli e nastri laminati a freddo di acciai inossidabili.

Non è stata ancora esaurita alcuna quota relativa ai coils laminati a caldo: l'INDIA è al 59%, la Corea del Sud al 58%, mentre la Turchia è al 40%.

La **Turchia**, inoltre, ha utilizzato l'81% della propria quota relativa al materiale ferroviario e il **70**% di quella relativa alle vergelle.

Restano sotto la soglia critica, infine, i coils laminati a freddo: finora quelle più utilizzate sono state le quote assegnate alla **COREA DEL SUD** (48%) e al **REGNO UNITO** (46%).

Nel complesso, gli importatori europei hanno utilizzato oltre metà delle quote relative al TERZO TRIMESTRE 2022 (luglio-settembre) ma meno del 60%.

4. **ALTRE MERCEOLOGIE**

Nei PRIMI 7 MESI 2022, per quanto riguarda i PRODOTTI PETROLIFERI E 1.486.405 CHIMICI PETROLIFERI, sono state movimentate TONNELLATE, in diminuzione del 3,1% (48 MILA TONNELLATE IN meno) rispetto allo stesso periodo del 2021 e del 2,7% rispetto ai PRIMI 7 MESI DEL 2019.

In aumento, invece, nel PERIODO GENNAIO-LUGLIO 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021, i prodotti CHIMICI (+43,9%) che, con 673.702 TONNELLATE, Superano anche i volumi del **2019** (+37,1%).

Nel mese di Luglio 2022, i prodotti petroliferi sono aumentati "mese su mese" del 9,7% rispetto al 2021 e del 2,9% sul 2019, mentre i prodotti chimici sono aumentati del 64,2% sul 2021 e dell'88,2% sul 2019.

Ancora rilevante il calo dei volumi movimentati nel **Porto di** RAVENNA per i CONCIMI nel PERIODO GENNAIO-LUGLIO **2022,** con **824.633 TONNELLATE** (**-14,4%** rispetto allo stesso periodo del 2021), inferiori del 3% anche ai volumi dello stesso periodo del 2019.

CONCIMI

Per il mese di Luglio la movimentazione è stata pari a 93.142 TONNELLATE, in calo del 14,8% rispetto LUGLIO 2021, ma che superano comunque dell'11% il risultato di LUGLIO 2019.

YARA INTERNATIONAL, colosso norvegese attivo nella Yara riduce produzione produttrice di fertilizzanti derivati da processi chimici su base azotata, ha annunciato ulteriori riduzioni che porteranno l'utilizzo totale della capacità di **ammoniaca** europea a circa il 35%, a seguito dei prezzi record del gas in EUROPA.

ammoniaca a causa dei prezzi record del gas

Con ciò, YARA avrà ridotto una capacità equivalente annua di 3,1 MILIONI DI TONNELLATE di ammoniaca e 4 MILIONI DI TONNELLATE di prodotti finiti (1,8 MILIONI DI TONNELLATE di urea, 1,9 MILIONI DI TONNELLATE di nitrati e 0,3 MILIONI DI TONNELLATE di NPK) nel suo sistema di produzione in Europa.

Laddove possibile, si sottolinea, YARA «utilizzerà il suo sistema di approvvigionamento e produzione globale per ottimizzare le operazioni e soddisfare la domanda dei clienti, inclusa la produzione continua di nitrati utilizzando ammoniaca importata quando possibile».

YARA ITALIA è operativa in 2 stabilimenti di produzione: uno a *FERRARA* e l'altro a *RAVENNA*. *FERRARA* è l'unico stabilimento che produce ammoniaca in Italia e, insieme a *RAVENNA*, producono urea e nitrato ammonico a livello nazionale

CONTENITORI

Nei PRIMI 7 MESI DEL 2022 i CONTENITORI, per 147.070 TEUs, sono in crescita sia rispetto al 2021 (+17,9%) sia rispetto al 2019 (+12,5%).

La crescita ha riguardato sia i TEUs PIENI, pari a 113.572 (il 77,0% del totale dei TEUs), in crescita del 16,6% rispetto al 2021 e del 10,1% rispetto al 2019, sia i TEUs VUOTI, pari a 33.498, in crescita del 22,4% rispetto al 2021 e del 21,6% rispetto al 2019

In termini di TONNELLATE, la merce trasportata in contenitori nel **PERIODO GENNAIO-LUGLIO 2022**, pari a **1.554.739** TONNELLATE, è in aumento sia rispetto al **2021** (+13,4%) sia al **2019** (+6,4%).

Il NUMERO DI TOCCATE delle navi portacontainer, pari a 291, è in crescita sia rispetto alle 272 del 2021(19 TOCCATE in più) sia rispetto al 2019 (13 TOCCATE in più).

Nel solo mese di LUGLIO, sono stati movimentati 23.959 TEUs, di cui 17.674 pieni (+38,1% sul 2021) e 6.285 vuoti (+126,7% sul 2021), in significativa crescita rispetto a quelli di LUGLIO 2021 (+53,9%) e a quelli di LUGLIO 2019 (+15,5%).

Sono 238.362 le TONNELLATE MENSILI corrispondenti, in crescita del 34,9% rispetto a LUGLIO 2021 e in crescita del 12,9% rispetto LUGLIO 2019.

(CFR. IN ALLEGATO LA TABELLA N. 4: "CONTAINER").

L'ultimo report di DREWRY evidenzia un nuovo calo generalizzato dei **noli spot per il trasporto via mare di container dry**, in media del **4**% a livello globale.

Rispetto alla precedente rilevazione, risultano ora in ulteriore diminuzione le tariffe per le spedizioni dal *FAR EAST* verso il *MEDITERRANEO* e il *NORD EUROPA*.

Se il costo per un box da 40' della rotta **Shanghai – Genova** è ora di **8.391** DOLLARI (-2%), quello per la tratta dal porto cinese verso **Rotterdam** è invece calato a **8.010** DOLLARI, il 5% in meno della scorsa settimana.

Gli scali del **Northern Range** stanno tornando a essere significativamente più convenienti del **Mediterraneo** e questo, secondo quanto riportato da un'altra società di analisi, ovvero **X**ENETA, vale anche per le rotte in direzione inversa, sempre per quel che riguarda il segmento dry.

Secondo gli analisti, a fine agosto le relative tariffe spot erano infatti quotate a circa 1.000 dollari per un container da 40', contro i 1.800 dollari per una spedizione con partenza dal *Mediterraneo*.

Una disamina dettagliata dei costi dell'invio di container verso il *FAR EAST* dal *NORD EUROPA* mostra tuttavia, anche negli ultimi mesi, un aumento per i **box refrigerati**.

Si tratta di un dato importante, considerato che nel **PRIMO SEMESTRE DEL 2022** il **30,2**% dei container di questo tipo in uscita dal *Nord Europa* via mare si è diretto verso questo mercato.

Più precisamente a **FINE AGOSTO**, per un container reefer da 40' Hc le tariffe di un invio spot dal *Nord Europa* erano di **5.230 DOLLARI**, in calo rispetto a maggio e giugno e in progressivo avvicinamento a quelle fissate nei contratti di trasporto di lungo periodo.

Queste, di poco superiori ai 4mila dollari fino allo scorso giugno, sono infatti ora salite a 4.850 dollari, cosa che ha fatto sì che il divario tra le due sia ora di 380 dollari.

Nord Europa più conveniente del Mediterraneo per spedizioni container dry da e per il Far East

TRAILER E ROTABILI Buono il risultato complessivo del PERIODO GENNAIO-LUGLIO 2022 per TRAILER e ROTABILI, in aumento del 6,1% per numero di PEZZI MOVIMENTATI (53.119 PEZZI, 3.057 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e del 22,9% in termini di MERCE MOVIMENTATA (1.054.340 TONNELLATE) rispetto allo stesso periodo del 2021.

> Inoltre, i pezzi movimentati hanno superato di 5.161 PEZZI (il 10,8% in più) i volumi dei PRIMI 7 MESI DEL 2019, mentre per la merce si è registrato un aumento del 10,1%.

> Per il mese di LUGLIO 2022 si sono registrati 7.576 PEZZI MOVIMENTATI (119 PEZZI in più, +1,6%) rispetto allo stesso mese del 2021 mentre, in termini di merce movimentata (163.330 TONNELLATE), la crescita è stata del 23,9%.

Linea RAVENNA -BRINDISI – CATANIA

Ottimo il risultato della linea TRALLER RAVENNA - BRINDISI - CATANIA.

Nel **PERIODO GENNAIO-LUGLIO 2022**, infatti, i pezzi movimentati, pari a 47.316, sono cresciuti del 10,1% rispetto al **2021** (**3.057** pezzi in più) e, nel solo mese di LUGLIO, i pezzi sono stati **7.234**, **104** in più rispetto a **LUGLIO 2021** (+1,5%) e 663 (+10,1%) in più rispetto allo stesso mese del 2019.

(CFR. IN ALLEGATO LA TABELLA N. 5: "TRAILER E ROTABILI")

Traghetti green, Grimaldi capofila in Europa.

Secondo l'analisi della società di consulenza greca XRTC BUSINESS CONSULTANTS, l'Europa attraverserebbe un momento di particolare fermento nella transizione green del settore traghetti Ro-Ro/Pax.

In particolare, il Gruppo italiano GRIMALDI ha preso in consegna la **Eco Mediterranea**, la decima delle **12** navi ordinate di classe "Grimaldi Green 5th Generation (GG5G)", le Ro-Ro più grandi ed ecocompatibili al mondo per il trasporto marittimo a corto raggio.

"La nave, che può trasportare circa 500 rimorchi e 180 auto, è dotata di motori all'avanguardia a controllo elettronico e di un sistema di depurazione dei gas di scarico per ridurre le emissioni di zolfo e particolato", ricordano gli analisti.

"Inoltre, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative, alla stessa velocità la nave Eco Mediterranea consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi Ro-Ro di precedente generazione ed è quindi in grado di dimezzare le emissioni di CO² per unità trasportata. All'ancora la nave raggiunge l'obiettivo di "Zero emissioni in porto" e questo perché utilizza l'energia elettrica immagazzinata in mega batterie al litio con una capacità totale di 5 MWH, che vengono ricaricate durante le traversate grazie a generatori ad albero e 350 m² di pannelli solari".

Risultato ancora negativo, nel **PERIODO GENNAIO-LUGLIO**, per le **AUTOMOTIVE** che hanno movimentato **4.404** PEZZI, con **1.503** PEZZI IN MENO (-25,4%) rispetto ai **5.907** PEZZI del **2021** e **3.177** PEZZI IN MENO (-41,9%) rispetto ai **7.581** PEZZI del **2019**.

A LUGLIO sono sbarcati 128 PEZZI, 26 PEZZI IN PIÙ (+25,5%) rispetto allo stesso mese del 2021.

Il **2022** è il terzo anno consecutivo di recessione e, come prevede EUROFER (l'Associazione europea dei produttori di acciaio) nel suo ultimo report sull'andamento del mercato siderurgico continentale, l'automotive anche quest'anno sarà contraddistinta da una riduzione della produzione, seppur moderata (-0,5%).

I fattori scatenanti la contrazione del settore (guerra in *Ucraina* e interruzione della catena di forniture) dovrebbero caratterizzare il segmento almeno sino al **PRIMO TRIMESTRE DEL 2023**, con la «bassa fiducia dei consumatori ed un modesto sviluppo del reddito disponibile» che stanno continuando ad impattare sulla domanda di auto.

Per il settore europeo saranno poi fondamentali «il pieno recupero del commercio estero e della domanda dei maggiori mercati globali come USA, CINA E TURCHIA», due elementi che non sembrano destinati a materializzarsi nel breve.

Migliori le prospettive per il **2023**, con un incremento della produzione del **4,9**% rispetto al **2022**, seppur rimanendo molto distanti dai livelli pre-crisi.

AUTOMOTIVE

Automotive: terzo anno di recessione

5. CROCIERE

Sino a tutto LUGLIO 2022 si sono registrati a RAVENNA 59 SCALI DI NAVI DA CROCIERA, per un totale di 89.737 PASSEGGERI, di cui 72.497 in "home port" (33.737 sbarcati e 34.236 imbarcati) e 16.852 "in transito".

Nel solo mese di **LUGLIO**, si sono registrati **19** scali e **38.481** crocieristi, di cui **31.030** in "home port" a Ravenna e **7.392** "in transito".

(CFR. IN ALLEGATO LA TABELLA N. 6: "PASSEGGERI")

Ravenna, al terminal crociere già 60 persone assunte TRUMPY TOURS, agenzia genovese che ha aperto a inizio 2022 una sede a *RAVENNA*, investendo in una realtà romagnola portatrice di «un ampio potenziale», dall'inizio dell'anno ha assunto (o chiamato a collaborare) circa 60 persone e, per quanto risulti l'agenzia prevalente, non è la sola a gestire l'accoglienza dei turisti in arrivo a *Porto Corsini* con le crociere.

A partire da marzo, infatti, non c'è settimana in cui non abbia attraccato almeno una nave e – da quando **RAVENNA** risulta "**homeport**" per ROYAL CARIBBEAN – le crociere non solo sono aumentate di numero ma hanno anche maggiormente "spalmato" la loro attività, partendo già quando la primavera doveva ancora arrivare.

A parlare è CLAUDIA SCHIAPPACASSE, direttrice operativa dell'agenzia, che non si meraviglia eccessivamente della fatica con cui stanno trovando il personale necessario ad accogliere i turisti che sbarcano a **Porto Corsini:** «Nel nostro ambito, stagionale, è fisiologico avere sempre posizioni aperte. L'area ravennate sta però rispondendo molto bene e ci sentiamo di poter dire ai nostri collaboratori che qui la prospettiva è quella di un radicamento».



TABELLA 1 RIEPILOGO MOVIMENTAZIONE

PERIODO	luglio-21			luglio-22			Differenza LUG. 2022 vs LUG. 2021	
Mese di:	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
Numero toccate			245			258	13	5,3%
TOTALE MERCI (tonnellate) di cui:	2.355.581	324.574	2.680.155	2.147.805	323.215	2.471.020	-209.135	-7,8%
Prodotti petroliferi	222.084	15.400	237.484	246.679	13.900	260.579	23.095	9,7%
Rinfuse liquide non petrolifere	171.878	35.042	206.920	178.827	28.199	207.026	106	0,1%
Rinfuse solide	1.124.116	37.888	1.162.004	889.478	31.167	920.645	-241.359	-20,8%
Merci varie	707.295	58.000	765.295	654.743	26.335	681.078	-84.217	-11,0%
Merci in container	80.233	96.404	176.637	116.168	122.194	238.362	61.725	34,9%
Merci su trailer/rotabili	49.975	81.840	131.815	61.910	101.420	163.330	31.515	23,9%
CONTAINER (TEU)	7.749	7.817	15.566	12.690	11.269	23.959	8.393	53,9%
TRAILER/ROTABILI (pezzi) di cui:	3.617	3.840	7.457	3.427	4.149	7.576	119	1,6%
Trailer	3.511	3.619	7.130	3.290	3.944	7.234	104	1,5%
Automotive	102	0	102	128	0	128	26	25,5%
Auto e altri veicoli	4	221	225	9	205	214	-11	-4,9%
PASSEGGERI (numero) di cui:	16	19	35	П	20	38.481	38.446	109845,7%
su traghetti	16	19	35	11	20	31	-4	-11,4%
su navi da crociera			0			38.450	38.450	n.d.

PERIODO	gennaio-luglio 2021		gennaio-luglio 2022			Differenza GENLUG. 2022 vs GENLUG. 2021		
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
Numero toccate			1.582			1.623	41	2,5%
TOTALE MERCI (tonnellate) di cui:	13.292.492	2.205.982	15.498.474	14.202.986	2.135.820	16.338.806	840.332	5,4%
Prodotti petroliferi	1.461.213	73.522	1.534.735	1.432.128	54.277	1.486.405	-48.330	-3,1%
Rinfuse liquide non petrolifere	946.231	174.404	1.120.635	1.157.062	185.903	1.342.965	222.330	19,8%
Rinfuse solide	6.233.794	377.519	6.611.313	6.326.268	266.197	6.592.465	-18.848	-0,3%
Merci varie	3.708.704	294.927	4.003.631	4.063.629	244.263	4.307.892	304.261	7,6%
Merci in container	641.142	729.291	1.370.433	781.159	773.580	1.554.739	184.306	13,4%
Merci su trailer/rotabili	301.408	556.319	857.727	442.740	611.600	1.054.340	196.613	22,9%
CONTAINER (TEU)	64.075	60.704	124.779	78.561	68.509	147.070	22.291	17,9%
Numero toccate navi portacontainer			272			291	19	7,0%
TRAILER/ROTABILI (pezzi) di cui:	26.491	23.571	50.062	27.091	26.028	53.119	3.057	6,1%
Trailer	20.543	22.435	42.978	22.572	24.744	47.316	4.338	10,1%
Automotive	5.907	0	5.907	4.404	0	4.404	-1.503	-25,4%
Auto e altri veicoli	41	1.136	1.177	115	1.284	1.399	222	18,9%
PASSEGGERI (numero) di cui:	123	160	283	100	109	89.737	89.454	31609,2%
su traghetti	123	160	283	100	109	209	-74	-26,1%
su navi da crociera			0			89.528	89.528	n.d.



TABELLA 2
MERCI (categorie merceologiche)

PERIODO	luglio-21			luglio-22			Differenza LUG. 2022 vs LUG. 2021	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
TOTALE MERCI (tonnellate) di cui:	2.355.581	324.574	2.680.155	2.147.805	323.215	2.471.020	-209.135	-7,8%
RINFUSE LIQUIDE (tonnellate) di cui:	393.962	50.442	444.404	425.506	42.099	467.605	23.201	5,2%
Prodotti petroliferi	222.084	15.400	237.484	246.679	13.900	260.579	23.095	9,7%
Prodotti chimici	47.547	16.950	64.497	83.413	17.199	100.612	36.115	56,0%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi	120.100	18.092	138.192	91.031	11.000	102.031	-36.161	-26,2%
Concimi	4.231	0	4.231	4.383	0	4.383	152	3,6%
MERCI SECCHE (tonnellate) di cui:	1.961.619	274.132	2.235.751	1.722.299	281.116	2.003.415	-232.336	-10,4%
Prodotti agricoli e animali	63.581	0	63.581	85.439	0	85.439	21.858	34,4%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi	354.032	11.529	365.561	232.937	18.331	251.268	-114.293	-31,3%
Combustibili minerali	26.844	0	26.844	43.580	0	43.580	16.736	62,3%
Minerali e cascami per la metallurgia	6.738	0	6.738	7.784	0	7.784	1.046	15,5%
Prodotti metallurgici	735.499	51.953	787.452	646.830	14.210	661.040	-126.412	-16,1%
Minerali greggi, manufatti, materiali da costruzione	549.835	16.309	566.144	448.660	0	448.660	-117.484	-20,8%
Concimi	90.822	14.264	105.086	69.329	19.430	88.759	-16.327	-15,5%
Prodotti chimici	4.060	0	4.060	9.378	2.562	11.940	7.880	194,1%
Prodotti Diversi	0	1.833	1.833	284	2.969	3.253		,
Merci in container	80.233	96.404	176.637	116.168		238.362		- /
Merci su trailer/rotabili	49.975	81.840	131.815	61.910	101.420	163.330	31.515	23,9%

PERIODO	gennaio-luglio 2021		gennaio-luglio 2022			Differenza GENLUG. 2022 vs GENLUG. 2021		
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
TOTALE MERCI (tonnellate) di cui:	13.292.492	2.205.982	15.498.474	14.202.986	2.135.820	16.338.806	840.332	5,4%
RINFUSE LIQUIDE (tonnellate) di cui:	2.407.444	247.926	2.655.370	2.589.190	240.180	2.829.370	174.000	6,6%
Prodotti petroliferi	1.461.213	73.522	1.534.735	1.432.128	54.277	1.486.405	-48.330	-3,1%
Prodotti chimici	317.234	111.785	429.019	473.986	140.038	614.024	185.005	43,1%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi	615.322	62.619	677.941	661.993	45.865	707.858	29.917	4,4%
Concimi	13.675	0	13.675	21.083	0	21.083	7.408	54,2%
MERCI SECCHE (tonnellate) di cui:	10.885.048	1.958.056	12.843.104	11.613.796	1.895.640	13.509.436	666.332	5,2%
Prodotti agricoli e animali	430.118	3.000	433.118	808.614	40.492	849.106	415.988	96,0%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi	1.502.284	120.040	1.622.324	1.469.940	60.846	1.530.786	-91.538	-5,6%
Combustibili minerali	199.843	0	199.843	159.081	0	159.081	-40.762	-20,4%
Minerali e cascami per la metallurgia	49.046	0	49.046	43.226	0	43.226	-5.820	-11,9%
Prodotti metallurgici	3.758.060	270.401	4.028.461	4.007.361	209.340	4.216.701	188.240	4,7%
Minerali greggi, manufatti, materiali da costruzione	3.166.399	107.806	3.274.205	3.212.527	15.930	3.228.457	-45.748	-1,4%
Concimi	791.098	158.667	949.765	639.519	164.031	803.550	-146.215	-15,4%
Prodotti chimici	39.232	0	39.232	46.050	13.628	59.678	20.446	52,1%
Prodotti Diversi	6.418	12.532	18.950	3.579	6.193	9.772	-9.178	-48,4%
Merci in container	641.142	729.291	1.370.433	781.159	773.580	1.554.739	184.306	13,4%
Merci su trailer/rotabili	301.408	556.319	857.727	442.740	611.600	1.054.340	196.613	22,9%



TABELLA 3 FOCUS SULLE PRINCIPALI MERCI MOVIMENTATE (tonnellate)

PERIODO	luglio-21		luglio-22			Differenza LUG. 2022 vs LUG. 2021		
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
Prodotti agricoli e animali di cui:	63.581	0	63.581	85.439	0	85.439	21.858	34,4%
Cereali	53.445	0	53.445	73.082	0	73.082	19.637	36,7%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi di cui:	474.132	29.621	503.753	323.968	29.331	353.299	-150.454	-29,9%
Farine di semi e frutti oleosi	154.664	0	154.664	143.785	0	143.785	-10.879	-7,0%
Semi e frutti oleosi	199.368	0	199.368	85.862	0	85.862	-113.506	-56,9%
Oli e grassi animali e vegetali	84.806	11.350	96.156	73.197	11.000	84.197	-11.959	-12,4%
Prodotti metallurgici di cui:	735. 4 99	51.953	787.452	646.830	14.210	661.040	-126.412	-16,1%
Coils	625.905	40.969	666.874	611.573	14.210	625.783	-41.091	-6,2%
Minerali greggi, manufatti, materiali da costruzione di d	549.835	16.309	566.144	448.660	0	448.660	-117.484	-20,8%
Materie prime per l'industria ceramica	521.283	5.500	526.783	408.216	0	408.216	-118.567	-22,5%
Clinker	0	10.809	10.809	0	0	0	-10.809	-100,0%

PERIODO	gennaio-luglio 2021		gennaio-luglio 2022			Differenza GENLUG. 2022 vs GENLUG. 2021		
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
Prodotti agricoli e animali di cui:	430.118	3.000	433.118	808.614	40.492	849.106	415.988	96,0%
Cereali	332.750	0	332.750	755.189	40.492	795.681	462.931	139,1%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi di cui:	2.117.606	182.659	2.300.265	2.131.933	106.711	2.238.644	-61.621	-2,7%
Farine di semi e frutti oleosi	631.322	19.181	650.503	663.782	0	663.782	13.279	2,0%
Semi e frutti oleosi	832.867	0	832.867	763.116	0	763.116	-69.751	-8,4%
Oli e grassi animali e vegetali	452.074	55.835	507.909	474.338	45.865	520.203	12.294	2,4%
Prodotti metallurgici di cui:	3.758.060	270.401	4.028.461	4.007.361	209.340	4.216.701	188.240	4,7%
Coils	3.440.348	181.121	3.621.469	3.776.269	116.271	3.892.540	271.071	7,5%
Minerali greggi, manufatti, materiali da costruzione di c	3.166.399	107.806	3.274.205	3.212.527	15.930	3.228.457	-45.748	-1,4%
Materie prime per l'industria ceramica	2.914.784	17.449	2.932.233	2.931.144	10.130	2.941.274	9.041	0,3%
Clinker	0	90.357	90.357	0	5.800	5.800	-84.557	-93,6%

TABELLA 4 CONTAINER

PERIODO	luglio-21	luglio-22	LUG.	renza 2022 G. 2021
	(TEU)	(TEU)	(TEU)	%
CONTAINER SBARCATI di cui:	7.749	12.690	4.941	63,8%
pieni	4.998	8.360	3.362	67,3%
vuoti	2.751	4.330	1.579	57,4%
CONTAINER IMBARCATI di cu	7.817	11.269	3.452	44,2%
pieni	7.796	9.314	1.518	19,5%
vuoti	21	1.955	1.934	9209,5%
CONTAINER TOTALI di cu	15.566	23.959	8.393	53,9%
pieni	12.794	17.674	4.880	38,1%
vuoti	2.772	6.285	3.513	126,7%

PERIODO	gennaio-luglio 2021	gennaio-luglio 2022		renza IG. 2022 UG. 2021
	(TEU)	(TEU)	(TEU)	%
CONTAINER SBARCATI di cui:	64.075	78.561	14.486	22,6%
pieni	42.074	54.611	12.537	29,8%
vuoti	22.001	23.950	1.949	8,9%
CONTAINER IMBARCATI di cu	60.704	68.509	7.805	12,9%
pieni	55.348	58.961	3.613	6,5%
vuoti	5.356	9.548	4.192	78,3%
CONTAINER TOTALI di cu	124.779	147.070	22.291	17,9%
pieni	97.422	113.572	16.150	16,6%
vuoti	27.357	33.498	6.141	22,4%

TABELLA 5 TRAILER E ROTABILI

PERIODO	luglio-21	luglio-22		renza 2022 G. 2021
	(PEZZI)	(PEZZI)	(PEZZI)	%
TRAILER/ROTABILI SBARCATI di cui:	3.617	3.427	-190	-5,3%
Trailer	3.511	3.290	-221	-6,3%
Automotive	102	128	26	25,5%
Auto e altri veicoli	4	9	5	125,0%
TRAILER/ROTABILI IMBARCATI di cui:	3.840	4.149	309	8,0%
Trailer	3.619	3.944	325	9,0%
Automotive	0	0	0	n.d.
Auto e altri veicoli	221	205	-16	-7,2%
TRAILER/ROTABILI TOTALI di cui	7.457	7.576	119	1,6%
Trailer	7.130	7.234	104	1,5%
Automotive	102	128	26	25,5%
Auto e altri veicoli	225	214	-11	-4,9%

PERIODO	gennaio-luglio gennaio-luglio 2021 2022		GENLU	Differenza GENLUG. 2022 vs GENLUG. 2021		
	(PEZZI)	(PEZZI)	(PEZZI)	%		
TRAILER/ROTABILI SBARCATI di cui:	26.491	27.091	600	2,3%		
Trailer	20.543	22.572	2.029	9,9%		
Automotive	5.907	4.404	-1.503	-25,4%		
Auto e altri veicoli	41	115	74	180,5%		
TRAILER/ROTABILI IMBARCATI di cui:	23.571	26.028	2.457	10,4%		
Trailer	22.435	24.744	2.309	10,3%		
Automotive	0	0	0	n.d.		
Auto e altri veicoli	1.136	1.284	148	13,0%		
TRAILER/ROTABILI TOTALI di cui	50.062	53.119	3.057	6,1%		
Trailer	42.978	47.316	4.338	10,1%		
Automotive	5.907	4.404	-1.503	-25,4%		
Auto e altri veicoli	1.177	1.399	222	18,9%		



TABELLA 6 PASSEGGERI

PERIODO	luglio-21	luglio-22	Differenza LUG. 2022 vs LUG. 2021	
	(NUMERO)	(NUMERO)	(NUMERO)	%
su TRAGHETTI di cui:	35	31	-4	-11,4%
in sbarco	16	11	-5	-31,3%
in imbarco	19	20	1	5,3%
su NAVI DA CROCIERA di cui:	0	38.450	38.450	n.d.
in transito	0	7.392	7.392	n.d.
in sbarco/imbarco	0	28	28	n.d.
homeport	0	31.030	31.030	n.d.
Numero toccate navi da crociera	0	19	19	n.d.
TOTALE PASSEGGERI	35	38.481	38.446	109845,7%

PERIODO	gennaio-luglio 2021	gennaio-luglio 2022	GENLU	renza JG. 2022 .UG. 2021
	(NUMERO)	(NUMERO)	(NUMERO)	%
su TRAGHETTI di cui:	283	209	-74	-26,1%
in sbarco	123	100	-23	-18,7%
in imbarco	160	109	-51	-31,9%
su NAVI DA CROCIERA di cui:	0	89.528	89.528	n.d
in transito	0	16.952	16.952	n.d
in sbarco/imbarco	0	79	79	n.d
homeport	0	72.497	72.497	n.d
Numero toccate navi da crociera	0	59	59	n.d.
TOTALE PASSEGGERI	283	89.737	89.454	31609,2%